

LA SPEZIA: TRASPORTOUNITO ADERISCE A PROTESTA



GENOVA - Le code

e i limiti operativi che quotidianamente si verificano nelle aree del porto di La Spezia stanno causando alle imprese di autotrasporto gravissime perdite di produttività, l'impossibilità di programmare viaggi e consegne e la diffusione irresponsabile di irregolarità del personale viaggiante e della sicurezza stradale. «Nonostante le Associazioni dell'autotrasporto - afferma Giuseppe Tagnochetti, coordinatore Ligure di Trasportounito - abbiano sottoscritto, negli ultimi anni, diversi impegni programmatici con l'Autorità portuale negli ultimi anni della presidenza Forcieri e hanno riavviato il confronto, sulle possibili azioni correttive attivabili nell'immediato con l'attuale presidenza, le attese forzate dei camion che devono caricare e scaricare i contenitori continuano a essere insostenibili e ciò a causa delle

inefficienze operative del terminal, limiti strutturali viabilistici e di un sistema organizzativo che, verso i camion, non funziona».

Le imprese di autotrasporto aderenti a Trasportounito hanno quindi deciso di aderire alla protesta.

Per eliminare le attese, i blocchi e il congestionamento di camion occorre avviare, con la massima urgenza, interventi concreti, già identificati nei precedenti accordi condivisi con la Port Community.

«Inoltre riteniamo necessario - conclude Giuseppe Tagnochetti - l'impegno della presidenza dell'AdSp ad avviare da subito un tavolo di confronto permanente, con tutti gli operatori portuali, che si occupi di programmare e attivare le risposte organizzative e infrastrutturali indispensabili affinché l'autotrasporto, che è operatore fondamentale per lo sviluppo dei traffici e dell'economia del porto, cresciuto e affermatosi in virtù della sua efficienza operativa, torni a operare in modo funzionale».